



Roma
26 ottobre
2016

Convegno Mefop
**WELFARE
PRIVATO E
CITTADINI**
Un progetto per
la divulgazione

CONVEGNO MEFOP “WELFARE PRIVATO E CITTADINI”

ROMA, 26 OTTOBRE 2016

Il 26 ottobre si è svolto a Roma, alla presenza di rappresentanti dei Ministeri dell’Economia, del Lavoro e della Sanità, il Convegno Mefop “*Welfare privato e cittadini: un progetto per la divulgazione*”. Durante i lavori sono stati presentati i **risultati della V indagine campionaria Mefop-Ipsos** sulle percezioni e le conoscenze dei lavoratori italiani in materia di previdenza e assistenza, pubblica e privata, e il **nuovo portale Mefop** www.sonoprevidente.it sul welfare privato, interamente dedicato al cittadino.

I lavori si sono aperti con i saluti di Giampiero Malagnino, Vicepresidente vicario di Enpam, che ha ospitato l’iniziativa e che – dopo aver ribadito l’importanza della previdenza complementare anche per i liberi professionisti – ha espresso il suo favore nei confronti del nuovo portale Mefop.

Antonello Motroni e Maria Dilorenzo (Area Economia e Finanza Mefop) hanno quindi presentato i principali risultati dello studio, che ha visto coinvolti ben 1.200 lavoratori (dipendenti privati, pubblici e autonomi) e, per la prima volta, ha previsto **una sezione ad hoc sulla sanità integrativa**.

Questa nuova sezione ha permesso di rilevare un dato importante e cioè che la preoccupazione degli italiani per la tenuta della sanità pubblica è aumentata negli ultimi anni.

L’indagine Mefop evidenzia come gli italiani, interrogati sulle paure legate al futuro, si preoccupino in primis della salute, poi del lavoro e a seguire della pensione.

Le principali inquietudini dei lavoratori coincidono, quindi, con le tematiche che ritroviamo nel dibattito pubblico.

Dal 2012 al 2015 la preoccupazione per la salute è aumentata, passando dall’11% al 28% del campione intervistato. Un dato importante è quello relativo al giudizio degli italiani sull’efficienza del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e, nello specifico, sulla capacità di questo di garantire un efficace livello di soddisfazione dei bisogni futuri: il 79% degli intervistati è convinto che le prestazioni offerte dal SSN non saranno adeguate (in particolare, il 33% pensa che non saranno per niente sufficienti, il 46% che lo saranno solo in piccola parte) e solo l’11% è invece convinto che il SSN riuscirà a sostenere le necessità sanitarie future.

La riflessione è proseguita con un raffronto tra sanità integrativa e previdenza complementare. Dall’indagine è apparso chiaro come le opinioni degli italiani sulla sanità integrativa e quelle sulla previdenza complementare siano abbastanza simili. Al 79% di intervistati convinti che la sanità pubblica non riuscirà, da sola, a garantire un adeguato livello di prestazioni tali da soddisfare i bisogni dei cittadini in



termini di assistenza, si affianca un 88% di intervistati altrettanto convinti che il sistema di previdenza pubblica non ce la farà a soddisfare le necessità dei futuri pensionati.

Dai dati emerge una **chiara sfiducia degli italiani nei confronti del sistema di welfare pubblico**, ritenuto carente, e un incremento del desiderio di integrare questo sistema con un'altra forma di assistenza. Tuttavia, se da un lato gli italiani sono sempre più convinti che il welfare pubblico in futuro si rivelerà carente e avvertono una crescente necessità di ricercare altre forme di assistenza integrativa, dall'altro lato, **gli strumenti di welfare privato vengono percepiti**, dai più, **come costosi** e come un'opportunità riservata ai "più abbienti". Il 65% degli intervistati, infatti, guarda con sospetto ai Fondi sanitari e li considera come uno strumento con cui si arricchiscono assicurazioni e case farmaceutiche e per questo sostengono di preferire altri strumenti di risparmio o di investimento (46% degli intervistati).

Mariadonata Bellentani, in qualità di rappresentante del Ministero della Salute, è intervenuta presentando l'iniziativa ministeriale, partita nel 2009, relativa all'istituzione di un registro Anagrafe dei Fondi Sanitari 2010-2015. Ad oggi sono stati censiti 305 Fondi sanitari, ma solo il 2% di questi si occupa esclusivamente di fornire servizi aggiuntivi "extra" rispetto a quelli offerti dal SSN, che sono, in primo luogo, quelli relativi alle prestazioni odontoiatriche e a quelle socio-assistenziali (che il SSN non copre).

La quasi totalità dei Fondi censiti, il 98%, è costituita, invece, da Enti e Casse di mutuo soccorso, le quali erogano le singole prestazioni in base ai propri Statuti e offrono, solo per la singola prestazione, un servizio sostitutivo del SSN. Il vincolo al quale devono sottostare questi Fondi è quello di destinare almeno il 20% delle loro somme ai quei servizi integrativi (odontoiatria, assistenza alle persone non autosufficienti, ecc.), che il SSN non eroga. Questi Enti si sono rivelati, nei fatti, virtuosi; infatti, rispetto a quanto richiesto dal Ministero, hanno destinato il 32% delle loro risorse, anziché il 20% stabilito, ai servizi integrativi. Dall'analisi del Ministero emerge come tra le principali prestazioni richieste dai cittadini, fornite grazie alle risorse vincolate, si possano annoverare: l'assistenza odontoiatrica e le attività legate all'assistenza socio-sanitaria. L'obiettivo del Ministero della Salute per i prossimi anni, afferma Mariadonata Bellentani, è quello di aumentare la trasparenza nei confronti dei cittadini sulle attività e sulle prestazioni che vengono loro offerte.

Tornando ai risultati dell'indagine campionaria Mefop e, nello specifico, alle evidenze sulla previdenza complementare, quello che emerge è un perdurante – e pernicioso – livello di conoscenza molto basso: il **61%**, infatti, **dichiara di conoscere poco o per niente il secondo pilastro previdenziale** (43% poco, 18% per niente).

I cittadini dichiarano, inoltre, di voler essere informati sulla previdenza complementare principalmente dalle Istituzioni (più del 30% degli intervistati).

Il progetto Mefop www.sonoprevidente.it con la sua finalità informativa, cerca quindi di rispondere e colmare, almeno in parte, questo *gap informativo* evidenziato dai lavoratori italiani. Il welfare pubblico (previdenziale e sanitario) non sarà più sufficiente in futuro a garantire adeguati livelli di assistenza al cittadino, che fare allora? **Informarsi, essere previdenti, avere una maggiore conoscenza e consapevolezza** degli strumenti che gli attori pubblici e privati mettono a disposizione dei cittadini. Il nuovo portale Mefop sul welfare privato, www.sonoprevidente.it, si prefigge proprio questo scopo.

Daniela Vitale e Andrea Testi (Area Comunicazione e Sviluppo Mefop) hanno quindi presentato il nuovo progetto Mefop, mostrando in anteprima ai presenti le sei sezioni del portale www.sonoprevidente.it, accessibile a tutti proprio dal 26 ottobre. L'obiettivo del progetto, pensato e strutturato per i cittadini, è quello di fornire un nuovo strumento che, con un linguaggio semplice, video didattici, infografiche, schede





tematiche, faq, ecc., permetta a tutti, giovani, adulti e anziani, di scoprire i molteplici **vantaggi e le opportunità offerte dal welfare privato**, in termini di assistenza e previdenza.

Il portale Mefop si presenta come innovativo e dinamico anche perché prevede il coinvolgimento diretto di tutti gli *stakeholders* Mefop interessati a prendere parte al progetto, ad esempio, con una loro collaborazione attiva alla costruzione del piano editoriale. I soci Mefop, inoltre, avranno a disposizione un pacchetto di contenuti (testuali e visivi) che potranno veicolare attraverso i loro siti e canali di comunicazione. Lo scopo ultimo è quello di creare un *network*, un sistema di collaborazione, che coinvolga non solo i soci e i fondi in generale, ma i cittadini stessi, che, ricordiamo, sono i destinatari privilegiati del portale www.sonoprevidente.it.

Mefop vuole comunicare i suoi contenuti in modo semplice e diretto, e, per fare questo, utilizzerà anche i suoi canali social, in particolare Facebook e Twitter.

Il Presidente Mefop, Prof. Mauro Marè, ha ribadito l'importanza e l'utilità di questo portale web che persegue l'obiettivo di superare la scarsa informazione e la poca fiducia che gli italiani nutrono verso il sistema di welfare, così come ampiamente dimostrato dalla V indagine campionaria Mefop.

Le mutate condizioni del mercato del lavoro, ha proseguito Marè, si ripercuotono sulle pensioni e sul sistema di welfare pubblico. Una generale e diffusa sfiducia verso il sistema, unitamente a una situazione di crisi economica che stiamo vivendo ormai da anni, aggrava e alimenta anche una certa conflittualità generazionale.

Il Prof. Marè ha concluso il suo intervento ribadendo con forza il **ruolo chiave dell'informazione per i lavoratori**, soprattutto in un sistema pensionistico pubblico, come quello italiano, che si basa su un metodo di calcolo contributivo e sull'importanza per tutti i cittadini di poter poggiare il proprio futuro su "due pilastri", quello pubblico e quello privato, anziché solo su uno.

Le conclusioni dei lavori sono state infine affidate a Bruno Busacca, Capo della segreteria tecnica del Ministro del Lavoro, che ha accolto con apprezzamento questa nuova iniziativa Mefop, affermando di aspettare i risultati che www.sonoprevidente.it porterà, in termini di maggiore informazione al cittadino sui temi del welfare privato.

Arianna Taroni e Simona Ruggeri (Area Comunicazione e Sviluppo Mefop)

